

■ PD Il tema discusso nell'ultima riunione del circolo centro storico Viabilità, il sussulto dei dem «Non siamo distruttori della città»

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

SE qualche screzio o malumore si era affacciato in maggioranza sul tema della riapertura di via Roma, a fare chiarezza e (ri)serrare i ranghi ha provveduto l'ultima riunione del circolo Pd del centro storico. Ultima perché, dopo il congresso di metà febbraio, in città sarà istituito un unico circolo cittadino, al posto dei 4 zoni ora esistenti.

È stata quindi l'occasione per tirare le somme, tracciare – lo ha fatto un commosso segretario uscente Gabriele Petrone – il bilancio di fine mandato, lanciare uno sguardo al partito che verrà. «Non c'è Pd senza una prospettiva politica chiara e riformista che è quella di Cosenza 2050» è stato detto, saldando insieme l'orizzonte del partito con il programma elettorale che ha portato **Franz Caruso** alla guida della città. I dem, del resto, hanno rivendicato nel corso della riunione il proprio ruolo di guida e protagonista della coalizione, tanto più dopo aver incassato la speciale menzione del segretario Letta che in assemblea pochi giorni fa ha detto che il Pd in Calabria deve partire da Cosenza.

Possibile allora che tra i dem cosentini scatti il cortocircuito sull'attuazione di una misura che è un preciso impegno elettorale del sindaco eletto? Ovviamente no,

anche la “provocazione” di **Francesco Alimena**, che all'indomani della delibera di Giunta che riaprirà via Roma, si è presentato in Comune in bici, è stata ricondotta a un modo per riaffermare lo spirito di fondo di Cosenza 2050: smart, green e sostenibile. Insomma, il Pd – alla riunione erano presenti il gruppo consiliare, i componenti della Giunta, la deputata Enza Bruno Bossio, Nicola Adamo, il consigliere regionale Franco Iacucci, il presidente della Provincia Ferdinando Nociti, due dei candidati al congresso provinciale e cittadino (Vittorio Pecoraro e Rosi Caligiuri), il subcommissario Aldo Zagarese (collegato da remoto) – non ci sta a passare per il “distruttore” della città e ritrovarsi subalterno rispetto alla «narrazione del centrodestra, già bocciata dalla città».

E poi nei piani «ci sono da subito 4 chilometri di piste ciclabili in più, altro che città delle auto».

Quindi, «bisogna mettere in campo una forte iniziativa per ribadire le direttrici di Cosenza 2050, ma nessuno è contro l'apertura di via Roma. È la conseguenza del fatto che per anni non c'è stato un piano del traffico, ma solo operazioni spot e d'imperio. Il nostro impegno – è stato detto – è quello di ridisegnare la città, ma nel frattempo dobbiamo affrontare le emergenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della riunione



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI USI ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1114